



Dipinti, sculture e disegni del Novecento

PALAZZO TE 1525

Esperienze di collezionismo nelle raccolte
della Banca Monte dei Paschi di Siena
e della Fondazione Banca Agricola Mantovana

MANTOVA

PALAZZO TE

11 novembre 2012

24 febbraio 2013

Se la Banca Monte dei Paschi di Siena è celebre in tutto il mondo per una collezione di arte antica memorabile, frutto di 540 anni di attenzione continua verso il mondo della cultura, meno nota, ma non per questo meno interessante, è la raccolta dei capolavori del Novecento italiano, il cui *corpus* fondamentale viene presentato a Mantova per la prima volta al pubblico. Opere che permettono di evidenziare il lavoro di recupero storiografico che intelligentemente, a partire dagli anni Settanta del secolo scorso, fu fatto da Banca Toscana (poi confluita nel Gruppo senese), e al contempo facilitano la panoramica di un periodo fecondo della nostra arte sul quale incombe una sorta di prodromo di oblio, causato dal chiasso del "contemporaneo" e dalla conseguente messa in silenzio del "meno contemporaneo".

Se l'Ottocento ha nei decenni goduto dei favori sempre più ampi di un pubblico vasto ed eterogeneo, la prima metà del Novecento italiano rischia una curiosa dimenticanza, perfino degli autori musealizzati, che diminuiscono i loro valori sul mercato, a fronte di un inseguimento perverso del nuovo e del nuovissimo. Certo, i grandi nomi resistono al passaggio del tempo e alla disattenzione dei curatori troppo impegnati con le provocazioni del concettuale, si pensi a Giorgio Morandi celebrato qualche anno fa al Metropolitan Museum di New York; ciò nonostante su una serie di pittori nostrani che non aderirono alle avanguardie, o vi aderirono parzialmente, pesa un cono d'ombra che vale la pena dissolvere.

L'occasione è dunque propizia. La mostra allestita in Palazzo Te, a Mantova, si pone come esatto punto mediano tra l'esposizione in corso a Palazzo Strozzi a Firenze ("Anni Trenta. Arti in Italia oltre il Fascismo") e quella del 2013 dei Musei San Domenico di Forlì ("Novecento. Arte e vita in Italia tra le due guerre") che, da ottiche diverse, riscoprono l'esaltante stagione pittorica che segnò il nostro Paese tra gli anni Venti e Quaranta. Segno di una precisa volontà critica di riproporre una lettura novecentesca alternativa rispetto a quella dominante che spesso dimentica la magnifica esperienza figurativa di quei decenni. Esperienza conservata anche grazie alla sensibilità dei grandi collezionisti privati, come Monte dei Paschi di Siena o Banca Agricola Mantovana, poco attirati dalle speculazioni artistiche e più interessati a garantire una continuità culturale a partire dal territorio di pertinenza.

Colgo quindi l'occasione per ringraziare Banca Monte dei Paschi di Siena, attento socio del Centro Internazionale di Palazzo Te, e la Fondazione Banca Agricola Mantovana, da sempre magnanima sostenitrice delle nostre iniziative, a cui si deve la riuscita di questa grande antologica.

Promotori della mostra

Comune di Mantova

Museo Civico di Palazzo Te

Banca Monte dei Paschi S.p.A.

Fondazione Banca Agricola Mantovana

Coordinamento organizzativo

Centro Internazionale d'Arte

e di Cultura di Palazzo Te

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Con il patrocinio di

Regione Lombardia

Ufficio Stampa

ufficiostampa@centropalazzote.it

Tel: +39 0376.369198

Fax: +39 0376.220943

www.centropalazzote.it

ufficio.stampa@banca.mps.it

Tel: +39 0577.296634

Fax: +39 0577.294148

www.mps.it

www.mantovanovecento.it

Angelo Crespi

Presidente

Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te